



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

PTOF

2025-2026/2026-2027/2027-2028

PTOF

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (L. 107/2015). La L. 107/2015 precisa inoltre che: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. (...) Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale". Il presente P.T.O.F. è stato redatto in base alle prescrizioni ministeriali, alle risorse disponibili, ai bisogni dei bambini e delle famiglie e alle caratteristiche del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento che contiene e legittima i criteri organizzativi della scuola, una vera e propria carta d'identità, che ne indica le risorse culturali e professionali, rivelandosi utile agli insegnanti, ai genitori ed alle istituzioni locali.

La scuola dell'infanzia elabora un proprio P.T.O.F. adeguato sia alle scelte pedagogiche ed alle risorse delle quali può disporre, che alla capacità e ai bisogni dei bambini.

Il documento è suddiviso in: Area organizzativa e Area pedagogico-didattica

AREA ORGANIZZATIVA

La struttura educativa, ha individuato: - una figura di coordinamento che garantisce l'organizzazione generale della scuola e il monitoraggio delle attività educativo-didattiche curricolari ed extracurricolari, nonché l'organizzazione logistica delle risorse umane impiegate nella struttura e i rapporti con le famiglie e la comunità locale. - un'equipe di insegnanti - personale ausiliario e di cucina. Tutto il personale presente nella scuola (educativo, ausiliario e di cucina) è in possesso dei titoli e della formazione prevista dalla normativa vigente per i rispettivi ruoli professionali. Ogni componente del gruppo di lavoro arricchisce l'equipe grazie alle proprie competenze specifiche, derivanti da diversi percorsi di studio e/o formazione.

Figure strumentali Area Docenti incaricati:

Inclusione N. 1

Potenziamento della lingua inglese N.1

Potenziamento educazione musicale N.1

Potenziamento educazione motoria N.1

Per la realizzazione dell'offerta formativa della scuola interviene, inoltre, personale esperto in specifici ambiti didattici, ad esempio per l'educazione musicale, la lingua inglese e l'insegnamento dell'educazione motoria. Questi esperti hanno un approccio pedagogico e ai metodi previsti dal Progetto Educativo.

PTOF

La scuola dell’infanzia si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni di età, si delinea oggi come un servizio educativo che integra e sostiene l’opera delle famiglie e si colloca in naturale continuità con l’asilo nido, la scuola primaria e il territorio.

Questo servizio si pone come agenzia educativa e formativa con la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e di una prima educazione alla cittadinanza.

Sviluppare **l’identità** significa imparare a stare bene e sentirsi adeguati nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare **l’autonomia** comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

FINALITA'

La finalità della scuola dell’infanzia è creare un ambiente educativo di apprendimento inclusivo che, come precedentemente detto si pone le finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e di una prima educazione alla cittadinanza per poter scoprire “l’altro da sé”.

I BAMBINI

Le esigenze di crescita dei bambini vengono considerate dei diritti fondamentali alla loro protezione, promozione e partecipazione, come sancito dalla “Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia”, proclamata nel 1989 dall’ONU e sottoscritta dallo Stato Italiano nel 1991.

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita ad esplorare e scoprire la realtà.

Giungono alla scuola dell’infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, prima fra tutte la relazione con la prima agenzia educativa “la famiglia”; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli

PTOF

attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo ed il confronto con gli altri bambini l’esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le loro potenzialità ed abilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonico o disarmonico, in ragione dell’impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell’organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, prime agenzie educative che, rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l’esperienza scolastica dei propri figli aiuta i genitori a prendere coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Alla scuola dell’infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e in un’ottica di integrazione, costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese.

Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell’infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I DOCENTI

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa e cura, con osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura dei suoi bisogni e delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività strutturate, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura e con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di valori e conoscenze.

L’educazione “interculturale” che non corrisponde semplicemente all’educazione “multiculturale”, è un’operazione quasi esclusivamente descrittiva del fatto che nei nostri contesti di vita sono presenti persone che provengono da varie parti del mondo (per le quali è utile mettere in atto degli

PTOF

interventi specifici per il loro inserimento e per conoscere le loro abitudini e credenze). L’educazione interculturale non è quindi un intervento compensativo, uno specialismo o un’attività/laboratorio aggiuntivo che si colloca in un momento prestabilito e definito dell’orario scolastico, ma viene assunta come la “nuova normalità” e lo “sfondo integratore dell’educazione” all’interno di un servizio per l’infanzia.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell’infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione ai bisogni di ciascun bambino, nella cura dell’ambiente, dei gesti e nell’accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza diretta, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludico-ricreative.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L’ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell’incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell’ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell’infanzia è un ambiente di vita, di relazione, di apprendimento in cui diversi fattori concorrono a creare le condizioni per un clima di apprendimento significativo e di qualità e ha anche queste caratteristiche:

- Lo spazio accogliente e curato, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione dello spazio a essere abitato dagli stessi bambini. È cura della scuola predisporre, curare e qualificare l’ambiente educativo a misura dei bambini: attraente e ordinato nell’armonia estetica, con spazi articolati e ricchi di angoli in cui lavorare, pensare e immaginare seguendo il proprio ritmo di crescita. Ambienti accoglienti e rassicuranti, al servizio dell’attività autonoma dei bambini all’interno dei quali si muoveranno liberamente con e senza mediazione degli adulti.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull’osservazione e sull’ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull’intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di

PTOF

corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

AREA PEDAGOGICO – DIDATTICA

L’intervento educativo e didattico della scuola dell’infanzia è orientato costantemente a rilevare e rispondere in maniera efficace e qualificata ai “bisogni irrinunciabili dei bambini”, che possono essere identificati come: 1. Il bisogno di costanti relazioni di cura; 2. Il bisogno di protezione e di sicurezza; 3. Il bisogno di essere accolti nella propria differenza individuale; 4. Il bisogno di esperienze adeguate al proprio grado di sviluppo; 5. Il bisogno di limiti, di struttura e di guida; 6. Il bisogno di comunità stabili, di supporto e di appartenenza culturale.

La scuola dell’infanzia Il Giardino delle Rondini si impegna pertanto a progettare, realizzare e verificare le azioni educative considerando i bisogni, i diritti e le potenzialità dell’infanzia come lo sfondo che ispira la relazione educativa e le scelte metodologiche.

I CAMPI DI ESPERIENZA E LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il curricolo nella scuola dell’infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino.

- **Il sé e l’altro**
- **Il corpo e il movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

IL SÉ E L’ALTRO

Il campo d’esperienza “Il sé e l’altro” fa riferimento agli interrogativi relativi agli eventi quotidiani ed alle esperienze che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento indispensabili per una valida convivenza civile.

Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimere in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell’alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

PTOF

IMMAGINI - SUONI - COLORI

E’ il campo d’esperienza in cui il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Per permettere il raggiungimento delle finalità proposte nel curricolo della scuola dell’infanzia, oggi più che mai, il sistema scolastico deve offrire un ambiente inclusivo, che comprenda e riesca ad accogliere positivamente le diversità culturali e sociali, le differenze di capacità cognitive e di apprendimento, avvalendosi anche delle risorse fornite dalle nuove tecnologie.

Le competenze chiave europee, sviluppate attraverso i campi d’esperienza, contribuiscono a mantenere l’apprendimento dinamico, attento ai cambiamenti e ai vari ambiti culturali ed educative dai quali provengono i bambini.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D’ESPERIENZA
1.Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole
2. Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole
3.Competenze di basi matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo
4. Competenze digitali	Immagini - Suoni - Colori

PTOF

5. Imparare a imparare	Tutti: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini - Suoni - Colori; Discorsi e parole; La conoscenza del mondo.
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini - Suoni - Colori; Discorsi e parole; La conoscenza del mondo.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento; Immagini - Suoni - Colori

PROGETTAZIONE ANNUALE

PREMESSA

Tenuto conto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze contenute nelle Indicazioni Nazionali e del curriculo verticale del POFT abbiamo elaborato la Progettazione educativo-didattica annuale e il Curricolo Locale **“Volere... volare”**.

PRIMO LIVELLO

Il sé e l'altro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Accettare il distacco dalla famiglia
- Imparare a stare con gli altri superando tensioni e aggressività
- Percepire la scuola come un luogo di serenità e sicurezza
- Canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi
- Rispettare le regole di semplici giochi
- Acquisire una positiva immagine di sé
- Accettare le diversità presenti nel gruppo
- Conoscere tradizioni, storie e segni del nostro territorio
- Esprimere i propri sentimenti
- Riconoscere e rispettare alcune regole della sicurezza stradale

CONTENUTI

L'accoglienza; le stagioni; Natale; Carnevale; Pasqua; la casa; la scuola (le maestre, i compagni, le regole); la strada (il semaforo, il vigile); l'igiene personale.

Il Corpo e il movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esplorare e conoscere con il corpo nuovi spazi e materiali
- Conoscere l'ambiente scuola
- Conoscere globalmente lo schema corporeo
- Rispettare se stesso e i compagni
- Mettersi in relazione con sé, gli altri e l'ambiente usando il corpo
- Partecipare a giochi di tipo simbolico
- Comprendere l'importanza di una buona alimentazione
- Sviluppare la capacità di coordinazione globale
- Muoversi nello spazio in maniera adeguata
- Controllare il proprio comportamento motorio

CONTENUTI

Scoperta e uso del corpo; schema corporeo globale; scoperta e uso dei sensi; i rumori della natura: acqua, pioggia, vento. Regole per un'alimentazione equilibrata.

PTOF

Immagini, suoni, colori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sperimentare varie tecniche espressive
- Manipolare e trasformare materiali
- Usare il segno grafico per produrre scarabocchi
- Sperimentare e produrre una varietà di suoni e ritmi
- Osservare e percepire i colori
- Saper ascoltare brani musicali
- Saper utilizzare travestimenti
- Saper produrre un suono su consegna
- Comunicare ed esprimere sentimenti e preferenze
- Saper eseguire canti e attività corali
- Accompagnare un canto con movimento del corpo

CONTENUTI

I colori primari; lo spazio: occupazione, delimitazione e ripartizione; le forme: il cerchio e il quadrato; Natale; Carnevale; Pasqua; festa di fine anno.

I discorsi e le parole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comunicare verbalmente i propri bisogni
- Comprendere semplici messaggi e consegne
- Arricchire il lessico
- Parlare con gli adulti e i coetanei
- Memorizzare e recitare semplici poesie e filastrocche
- Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni
- Esterizzare e interagire con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti e pensieri
- Usare la voce in modo espressivo
- Sapersi esprimere utilizzando frasi complete

CONTENUTI

Natale; Pasqua; Carnevale; le stagioni; la festa del papà; la festa della mamma; i nomi degli oggetti.

La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Accettare il distacco dalla famiglia
- Imparare a stare con gli altri superando tensioni e aggressività
- Conoscere e discriminare i colori primari (rosso, giallo e blu)
- Manipolare materiale
- Cogliere la diversità di genere (maschio e femmina)
- Cogliere i primi concetti spazio-temporali: sopra-sotto, lungo-corto, dentro-fuori, alto-basso, grande-piccolo, prima-dopo
- Percepire le figure geometriche: riconoscere e denominare cerchio e quadrato

PTOF

- Memorizzare semplici filastrocche
- Osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel proprio ambiente
- Collaborare con l'adulto e i compagni per la realizzazione di un progetto comune
- Consolidare il senso di appartenenza al gruppo e alla scuola

CONTENUTI

Stagioni, mesi, giorni della settimana, ricorrenze varie: Natale, Carnevale, Pasqua; le forme geometriche: cerchio e quadrato; i colori primari; concetti spazio-temporali: sopra-sotto, lungo-corto, dentro-fuori, alto-basso, grande-piccolo, prima-dopo; la fattoria; gli animali domestici.

SECONDO LIVELLO

Il sé e l'altro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Reinserirsi nel gruppo scolastico
- Interagire positivamente con i compagni e con le figure adulte di riferimento (docenti, collaboratrici)
- Rappresentare le espressioni del viso
- Individuarsi nel nucleo sociale: la famiglia
- Conoscere tradizioni, storie e segni del nostro territorio
- Rispettare le regole dei giochi
- Acquisire fiducia in se stessi
- Accettare le diversità
- Riconoscere e rispettare alcune regole della sicurezza stradale

CONTENUTI

L'accoglienza; le stagioni; Natale; Carnevale; Pasqua; la casa; la scuola (le maestre, i compagni, le regole); la strada (il semaforo, il vigile); l'igiene personale; la famiglia (la mamma, il papà, i fratelli, i nonni).

Il Corpo e il movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Mostrare cura per gli oggetti di uso personale
- Riconoscere le differenze sessuali
- Percepire in modo analitico lo schema corporeo
- Riconoscere parametri spaziali e tipologici
- Partecipare a giochi di tipo simbolico e a semplici giochi motori collettivi
- Muoversi nello spazio e durante il gioco controllando i movimenti
- Comprendere l'importanza di una buona alimentazione
- Percepire la relazione fra destra e sinistra
- Affinare, attraverso il movimento, la motricità fine nella coordinazione oculo-maniale

PTOF

CONTENUTI

Il corpo umano: lo schema corporeo in tutte le sue parti; uso del corpo; scoperta delle parti del corpo; le parti del viso; le posizioni del corpo; le posizioni delle parti del corpo; scoperta ed uso dei sensi.

Immagini, suoni, colori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Saper manipolare materiali di diversa tipologia e consistenza
- Conoscere i colori secondari
- Partecipare al gioco di ruolo, simbolico e di drammatizzazione, utilizzando travestimenti
- Saper ascoltare brani musicali
- Saper eseguire canti e attività corali
- Saper leggere e decodificare i segni del semaforo
- Saper tradurre graficamente le esperienze e le conoscenze acquisite
- Identificare la fonte di suoni e rumori diversi

CONTENUTI

I colori secondari (arancione, verde, viola, marrone); lo spazio: collocazione, occupazione, delimitazione e ripartizione; le forme: cerchio, quadrato e triangolo; Natale; Carnevale; Pasqua; festa di fine anno.

I discorsi e le parole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Comunicare verbalmente vissuti ed esperienze
- Sviluppare la capacità di ascolto e l'interazione verbale nel gruppo
- Prestare attenzione ad un racconto
- Ascoltare, comprendere e raccontare una narrazione
- Saper verbalizzare le azioni compiute usando frasi complete
- Esprimere bisogni, sentimenti, quesiti e pensieri
- Utilizzare segni e tracce grafiche
- Compire esperienze di scrittura spontanea
- Scoprire e conoscere le vocali

CONTENUTI

I nomi; le qualità; le azioni; Natale; Carnevale; Pasqua; le stagioni; la festa del papà; festa della mamma; le vocali; festa di fine anno; schede di pregrafismo.

La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire e conoscere le vocali
- Riconoscere caratteristiche tipiche delle stagioni: autunno, inverno, primavera, estate
- Comprendere e rispettare le regole durante il gioco e durante le proposte esperienziali strutturate
- Memorizzare canzoncine, poesie e filastrocche
- Riconoscere i concetti topologici: sopra-sotto, davanti-dietro, vicino-lontano, alto-

PTOF

basso, lungo- corto, largo-stretto, grande-medio-piccolo

PTOF

- Associare e classificare elementi
- Riconoscere e denominare le figure geometriche: cerchio, quadrato e triangolo
- Osservare e riconoscere elementi naturali presenti nel proprio ambiente

CONTENUTI

Stagioni, mesi, giorni della settimana, ricorrenze varie: Natale, Carnevale, Pasqua; le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo; i numeri da 0 a 5; le vocali; concetti topologici: sopra-sotto, davanti-dietro, vicino-lontano, alto-basso, lungo-corto largo-stretto, grande-medio-piccolo; la fattoria; gli animali domestici.

TERZO LIVELLO

Il sé e l'altro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avere atteggiamento di accoglienza
- Radicare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Prendere coscienza del sentimento di fratellanza
- Conoscere tradizioni, storie e segni del nostro territorio
- Acquisire fiducia in se stessi per sentirsi capaci
- Sapersi ambientare nel gruppo
- Acquisire consapevolezza e padronanza del proprio corpo in relazione all'ambiente e alle persone
- Accettare il cambiamento
- Collaborare in vista di una meta comune
- Riconoscere e rispettare alcune regole della sicurezza stradale

CONTENUTI

L'accoglienza; le stagioni; Natale; Carnevale; Pasqua; la casa e la famiglia (la mamma, il papà, i fratelli, i nonni); la strada (il semaforo, il vigile, i segnali stradali).

Il Corpo e il movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Mettersi in relazione usando il corpo
- Padroneggiare gli schemi dinamici posturali e la coordinazione motoria
- Orientarsi nello spazio con tutto il corpo
- Effettuare autonomamente percorsi in un contesto nuovo
- Vivere esperienze di vita sociale
- Partecipare a giochi di tipo simbolico
- Conoscere il ritmo del corpo
- Rappresentare graficamente il proprio corpo
- Rafforzare la coordinazione oculo-manuale
- Acquistare la lateralità relativa al proprio corpo
- Comprendere l'importanza di una buona alimentazione
- Riconoscere la direzione destra-sinistra rispetto a se stessi
- Muoversi nello spazio in base ai suoni, rumori e musica

PTOF

CONTENUTI

Il corpo umano: le funzioni delle principali parti del corpo; scoperta ed uso dei sensi; regole per un'alimentazione equilibrata; i cibi e la loro funzione.

Immagini, suoni, colori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esplorare la realtà fisica e saper manipolare materiali
- Consolidare la conoscenza dei colori derivati
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre e inventare suoni
- Partecipare ad attività simboliche e drammatiche
- Cogliere corrispondenze tra colori, materiali e forme
- Interpretare i personaggi di una storia in attività di drammatizzazione
- Individuare per i propri travestimenti gli elementi che caratterizzano il personaggio da interpretare
- Integrare il linguaggio mimico-gestuale con quello verbale
- Descrivere i propri elaborati grafici e dare loro un significato
- Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno della scrittura
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica
- Rappresentare con linguaggi diversi le regole che governano sulla strada
- Esprimere, usando forme diverse di linguaggio, sentimenti ed emozioni

CONTENUTI

I colori primari, derivati e le sfumature; la linea: orizzontale, verticale, curve, aperte e chiuse; le forme: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo; Natale; Carnevale; Pasqua; festa di fine anno.

I discorsi e le parole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Esprimere con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti e pensieri
- Utilizzare parole nuove
- Utilizzare e comprendere storie, racconti, narrazioni
- Individuare il tempo, i luoghi e le azioni di una storia
- Avvicinarsi con interesse e curiosità al mondo della lingua scritta
- Arricchire il proprio lessico con termini relativi alle tematiche trattate
- Utilizzare creativamente il linguaggio verbale
- Avviare all'individuazione delle singole lettere e alla ricostruzione di semplici parole
- Riconoscere ed utilizzare il codice convenzionale dei segnali stradali
- Scoprire e conoscere le vocali e le consonanti
- Conoscere la sequenza delle lettere dell'alfabeto

CONTENUTI

Natale; Carnevale; Pasqua; le stagioni; la festa del papà; la festa della mamma; le vocali e le consonanti; i nomi degli oggetti.

PTOF

La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Registrare e confrontare quantità
- Consolidare la conoscenza dei concetti topologici: sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, davanti-dietro
- Riconoscere “più lungo-più corto”
- Conoscere ed operare con i numeri
- Cogliere differenze ed uguaglianze
- Riconoscere e discriminare percorsi
- Classificare in base alla forma
- Individuare le posizioni spaziali destra-sinistra
- Riconoscere insiemi equipotenti
- Scoprire il significato ordinale di un numero approfondendo il concetto primo-ultimo
- Completare serie numeriche
- Realizzare insiemi equipotenti
- Scoprire insiemi equipotenti e uso dei simboli maggiore e minore
- Scoprire e conoscere le vocali e le consonanti
- Conoscere la sequenza delle lettere dell’alfabeto
- Conoscere aspetti meteorologici delle stagioni
- Registrare fenomeni atmosferici
- Conoscere i giorni della settimana
- Conoscere i mesi dell’anno
- Conoscere le stagioni
- Consolidare la conoscenza dei colori derivati

CONTENUTI

Stagioni, mesi; giorni della settimana; gli elementi della natura; il tempo; ricorrenze varie: Natale, Carnevale, Pasqua; le forme: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo; i numeri da 0 a 10; le vocali; le consonanti; i colori primari, derivati, le sfumature; i concetti topologici, i concetti spazio temporali, la materia; la fattoria; gli animali domestici.

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi di Apprendimento

1: *Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore*

2: *Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.*

3: *Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento dell'amore testimoniato dalla Chiesa*

PRIMO LIVELLO

Unità di Apprendimento 1 ACCOGLIENZA

- Scoprire e sperimentare il valore dell'amicizia

Contenuti

Che bello essere amici

Unità di Apprendimento 2 AMORE E FEDE

- Scoprire la figura dell'Angelo custode.
- Scoprire figure di santi: san Francesco.
- Scoprire e comprendere che Dio è Creatore e Padre.
- Conoscere episodi e personaggi biblici: Noè e l'arca.
- Conoscere la figura di San Martino.
- Scoprire eventi e personaggi biblici: Mosè.

Contenuti

Il mio Angelo - San Francesco - Dio mi dona: un mondo bellissimo - In fila per entrare nell'Arca - San Martino - Il piccolo Mosè.

Unità di Apprendimento 3 IL NATALE

- Conoscere il racconto evangelico dell'Annunciazione.
- Conoscere il racconto evangelico della visita di Maria ad Elisabetta.
- Riconoscere la tradizione dell'Albero.
- Conoscere i personaggi del presepe.
- Conoscere il racconto evangelico della nascita di Gesù.

Contenuti

Maria dice di "sì" a Dio. Festa di Natale... Nasce Gesù.

Unità di Apprendimento 4 LA VITA DI GESÙ

- Effettuare confronti tra l'infanzia di Gesù e la propria.
- Conoscere il racconto evangelico del Battesimo di Gesù.
- Conoscere il racconto evangelico del miracolo delle nozze di Cana.
- Conoscere il racconto della parabola della pecorella smarrita.

Contenuti

L'infanzia di Gesù - Gesù riceve il battesimo - Le nozze di Cana - La pecorella smarrita.

Unità di Apprendimento 5 LA PASQUA DI GESÙ

- Conoscere il racconto evangelico dell'entrata di Gesù a Gerusalemme.

PTOF

- Conoscere il racconto evangelico dell'ultima cena.
- Conoscere il racconto evangelico della passione di Gesù.
- Conoscere il racconto evangelico della resurrezione di Gesù.
- Conoscere le feste religiose: la Pasqua.

Contenuti

Festa a Gerusalemme - La Domenica delle Palme - L'ultima Cena di Gesù - Gesù porta la croce - Gesù è risorto - È Pasqua.

Unità di Apprendimento 6 AMORE E AMICIZIA

- Conoscere la Chiesa come comunità dei cristiani.
- Conoscere l'esempio e la figura di sant'Antonio da Padova.
- Conoscere la figura e il ruolo di Maria.
- Conoscere modelli di vita: Madre Teresa di Calcutta.
- Riconoscere la figura e il ruolo del papa.

Contenuti

In Chiesa - Sant'Antonio da Padova - Un fiore per Maria - Santa Teresa di Calcutta - Papa Francesco

SECONDO LIVELLO

Unità di Apprendimento 1 ACCOGLIENZA

- Consolidare il valore dell'amicizia.
- Condividere momenti di gioco.

Contenuti

Che bello ritrovare gli amici... e giocare insieme.

Unità di Apprendimento 2 AMORE E FEDE

- Conoscere la figura e il ruolo dell'Angelo custode.
- Condividere un momento di preghiera.
- Conoscere le figure di san Francesco e santa Chiara.
- Conoscere il racconto della Creazione.
- Riconoscere il mondo come dono di Dio creatore.
- Conoscere i componenti della Famiglia e acquisire la consapevolezza di farne parte.

Contenuti

Il mio angelo custode - La nostra preghiera - San Francesco e santa Chiara - La creazione del mondo - Una famiglia come la mia.

Unità di Apprendimento 3 AMORE E AMICIZIA

- Conoscere episodi biblici: Noè.
- Conoscere la figura e l'esempio di San Martino.
- Conoscere personaggi biblici: Abramo.
- Conoscere la figura e il ruolo di Mosè.

Contenuti

Presto tutti sull'arca di Noè - Il mantello di san Martino - Il grande Abramo - Mosè e il mare - Questa è la mia legge.

PTOF

Unità di Apprendimento 4 IL NATALE

- Conoscere il racconto evangelico dell'Annunciazione.
- Conoscere il racconto evangelico del censimento.
- Conoscere la tradizione dell'Albero di Natale.
- Conoscere i personaggi della natività e il presepe.
- Conoscere il racconto evangelico della visita dei Magi a Gesù.

Contenuti

Lo stupore di Maria nel vedere l'Angelo - Verso Betlemme - L'albero di Natale - Nella notte santa - I Magi guidati dalla stella cometa... vanno a Betlemme.

Unità di Apprendimento 5 LA VITA DI GESÙ

- Riconoscere che anche Gesù è stato un bambino.
- Conoscere il racconto evangelico di Gesù al tempio.
- Conoscere il racconto evangelico del battesimo di Gesù.
- Conoscere i sacramenti: il battesimo.
- Conoscere il racconto evangelico della chiamata dei primi discepoli.
- Conoscere i miracoli compiuti da Gesù.
- Conoscere alcune parabole raccontate da Gesù
- Condividere momenti di aiuto e amorevolezza.

Contenuti

Gesù e i suoi amici - Gesù e i sapienti - Il battesimo di Gesù - Il mio battesimo - Gesù chiama i primi discepoli - Alle nozze di Cana - Il cieco Bartimeo - La pecorella smarrita - Il Buon Samaritano - Ti consolo io.

Unità di Apprendimento 6 LA PASQUA

- Conoscere l'episodio evangelico dell'entrata di Gesù a Gerusalemme.
- Riconoscere gesti di amore.
- Conoscere l'episodio evangelico dell'ultima cena.
- Ascoltare il racconto evangelico della passione di Gesù.
- Ascoltare il racconto evangelico della sua resurrezione.
- Conoscere i simboli della Pasqua: la campana.

Contenuti

Gesù entra a Gerusalemme - Un gesto d'amore - Una cena speciale - La croce di Gesù - Il sepolcro vuoto - Buona Pasqua.

Unità di Apprendimento 7 AMORE E AMICIZIA

- Ascoltare e memorizzare la preghiera del Padre Nostro.
- Riconoscere nella Chiesa la casa dei cristiani.
- Scoprire le Religioni e i luoghi di preghiera.
- Giovanni Paolo II e i bambini.
- Conoscere la figura di sant'Antonio da Padova.
- Conoscere la figura e il ruolo di Maria.
- Riconoscere la figura e il ruolo di Papa Francesco.
- Conoscere l'insegnamento di Santa Teresa di Calcutta.

Contenuti

Padre Nostro... - La chiesa dei Cristiani - La moschea dei Musulmani - Sant'Antonio da Padova - Fiori per Maria - Papa Francesco - Santa Teresa di Calcutta.

TERZO LIVELLO

Unità di Apprendimento 1 ACCOGLIENZA

- Consolidare il valore dell'amicizia.

Contenuti

A scuola - Con tanti amici.

Unità di Apprendimento 2 AMORE E FEDE

- Conoscere la figura e il ruolo dell'Angelo custode.
- Scoprire e sperimentare gesti di amicizia.
- Conoscere la figura e l'insegnamento di San Francesco e Santa Chiara.
- Riconoscere il mondo, dono di Dio.
- Intuire che Dio ha affidato il mondo agli uomini
- Riconoscere l'importanza di comportamenti ecologici.
- Riconoscere la famiglia e i suoi componenti.

Contenuti

Un angelo per me - Con i miei amici... mi comporto così - San Francesco incontra il lupo - La scelta di Santa Chiara - La creazione... in tutta la sua bellezza - Vi affido il mondo - Io rispetto il mondo - Che bella la Famiglia.

Unità di Apprendimento 3 AMORE E AMICIZIA

- Conoscere la storia di Noè.
- Riconoscere simboli di pace.
- Conoscere la figura e l'esempio di San Martino.
- Conoscere la figura e il ruolo di Abramo.
- Conoscere la storia di Mosè.

Contenuti

Correte sull'arca di Noè - Un arcobaleno speciale - San Martino - Io so condividere - Abramo e le stelle. Mosè e la sua storia.

Unità di Apprendimento 4 IL NATALE DI GESÙ

- Scoprire il significato dell'Avvento.
- Conoscere il racconto evangelico dell'Annunciazione.
- Ascoltare racconti evangelici: la visita di Maria a Elisabetta.
- Conoscere il racconto evangelico del censimento.
- Conoscere la tradizione dell'Albero.
- Ascoltare racconti evangelici: la visita dei Magi.
- Riconoscere i personaggi del presepe.

Contenuti

Quanti giorni mancano a Natale - L'annuncio dell'Angelo a Maria - Una visita speciale - La strada verso Betlemme - L'albero di Natale - Nel cielo brilla - I personaggi del presepe.

Unità di Apprendimento 5 LA VITA DI GESÙ

- Confrontare l'infanzia di Gesù con la propria.
- Ascoltare l'episodio evangelico di Gesù al tempio.
- Conoscere il racconto evangelico del Battesimo di Gesù.
- Conoscere i simboli del Battesimo.

PTOF

- Ascoltare il racconto evangelico della chiamata dei discepoli.
- Ascoltare i racconti evangelici dei miracoli di Gesù.
- Conoscere alcune parabole.

Contenuti

I giocattoli di Gesù - Gesù al tempio - Il battesimo di Gesù - Anche io sono stato battezzato

- "Seguitemi" dice Gesù - I miracoli di Gesù - Arrivo pecorella - Che cosa fa il Samaritano?
- Quanti pesci - L'amore del padre.

Unità di Apprendimento 6 LA PASQUA

- Ascoltare il racconto evangelico dell'entrata di Gesù a Gerusalemme.
- Ascoltare il racconto dell'orto degli ulivi.
- Conoscere l'episodio evangelico dell'ultima cena.
- Scoprire il Sacramento dell'Eucaristia.
- Conoscere il racconto della passione di Gesù.
- Conoscere il racconto della resurrezione di Gesù.
- Conoscere i simboli della Santa Pasqua: la campana.

Contenuti

È festa a Gerusalemme - Nell'orto degli ulivi - L'ultima Cena - Il dono dell'Eucaristia - La croce di Gesù - Il Sepolcro - La Campana.

Unità di Apprendimento 7 AMORE E AMICIZIA

- Ascoltare e memorizzare preghiere.
- Ascoltare il racconto della Festa di Pentecoste.
- Riconoscere nella chiesa la casa dei cristiani.
- Scoprire le Religioni e il loro culto.
- Conoscere le Religioni e i luoghi di Preghiera.
- Scoprire le parole delle altre religioni.
- Conoscere l'esempio di Sant'Antonio da Padova.
- Conoscere l'esempio di Santa Teresa di Calcutta.
- Conoscere la figura e il ruolo di Maria.
- Conoscere la figura di Papa Francesco.

Contenuti

Ecco lo Spirito Santo - Andiamo in Chiesa - Le Religioni - Io prego così - Le parole per pregare - Sant'Antonio da Padova - Santa Teresa di Calcutta - Per Maria... - Papa Francesco.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

La programmazione dell'attività didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica.

I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono:

- l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore";
- la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine;
- il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli. L'esperienza diretta ed il gioco consentono, infatti, al bambino di effettuare le prime scoperte, che gli insegnanti accolgono e valorizzano costruendo specifici progetti di apprendimento;
- la promozione di esperienze laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione,

PTOF

sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Sono, pertanto, previste:

- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività di intersezione per gruppi di età omogenea.

La flessibilità organizzativa così realizzata consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazione di disabilità e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà. Anche la gestione delle risorse umane è orientata da criteri di efficacia e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello di Istituto. La flessibilità oraria, in particolare, è condizione imprescindibile per l'attuazione di alcune attività curricolari e laboratoriali.

Riveste importanza fondamentale anche l'allestimento degli spazi delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" preposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, ateliers per le attività creative, angoli per il gioco.

Nell'ambito delle molteplici attività esperienziali si utilizzano sussidi didattici e materiali di diverso tipo.

Partendo da attività ludiche di osservazione, manipolazione e rielaborazione i bambini saranno guidati negli apprendimenti rispettando i tempi e i ritmi di ciascuno. Saranno favoriti, attraverso la mediazione didattica e la regia dell'insegnante secondo il metodo della ricerca-azione:

- psicomotricità;
- attività grafico-pittoriche e manipolative;
- educazione linguistica (con laboratori di avvio alla lettura e scrittura per i bambini di 5 anni);
- attività logico-matematiche e scientifiche;
- educazione musicale;
- educazione ambientale e alimentare;
- promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia;
- lingua straniera;
- religione/attività alternative.

Le attività di carattere interculturale coinvolgono l'intero curricolo e sono validi momenti di sensibilizzazione e di conoscenza dei diritti di tutti i bambini del mondo ai fini della loro: - promozione, partecipazione, protezione.

Le normali attività curricolari, inoltre, vengono arricchite e ampliate con uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive. È altresì previsto l'organizzazione di manifestazioni in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti particolari.

PTOF

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro esperienze, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario.

Tocca all'insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell'Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e movimento, Immagini suoni colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo).

Importante è quindi, sia all'inizio che in itinere, saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate.

Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione; gli elaborati individuali o di gruppo; le conversazioni.

Questo permetterà, se opportuno, una riprogettazione, una modifica della traccia iniziale.

La valutazione sarà effettuata **quadrimestralmente** per fasce di livello attraverso griglie predisposte di rilevazione

Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti ci aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rivelazione dei comportamenti rilevati

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Sono previsti, a scadenze regolari, incontri collettivi ed individuali con i genitori, per favorire la partecipazione attiva - la cooperazione – e la condivisione delle finalità.

Attraverso i colloqui i genitori possono confrontarsi con le insegnanti sul percorso di crescita dei loro figli.

LA GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITÀ
8.30 – 09.15	<i>Accoglienza</i>
09.15– 09.45	<i>Merenda</i>
09.45 – 10.30	<i>Circle Time-angolo conversazione</i>
10.30 – 12.00	<i>Attività esperienziali</i>
12.00 – 12.30	<i>Attività di igiene personale e preparazione al pranzo</i>
12.30 – 12.45	<i>Primo turno di uscita</i>
12.30 - 13.15	<i>Mensa</i>
13.15 - 13.30	<i>Attività di igiene personale e preparazione del primo turno di uscita post mensa</i>
13.45– 14.45	<i>Riposino e relax con lettura favole</i>
14.45-15.15	<i>Merenda</i>
15.15-16.30	<i>Attività laboratoriali e gioco strutturato</i>
16.30-17.00	<i>Riordino materiali e preparazione all'uscita</i>